

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 19 FEBBRAIO 2018

DELIBERA N. 4

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – BANDO PUBBLICO TIPO INTERVENTO 6.4.2 RISERVATO ALLE IMPRESE ARTIGIANALI E DEI SERVIZI – MODIFICA PUNTO 4.1

L'anno duemiladiciotto il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 10,00 nella sede del Gal presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

CAPELLI Claudio (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali) dimissionario

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della “Manifestazione di interesse” per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie di errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 22 del 14.11.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Gal Alto Bellunese, effettivi e supplenti, nella commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con delibera n. 25 del 14.12.2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'atto integrativo annuale

riferito al 2016 apportando delle modifiche per quanto riguarda i tipo intervento relativi ai progetti a regia riportati nei quadri 5.2.5 e 5.2.7 del PSL;

- secondo quanto previsto al punto 2.1 “Attivazione del PSL” dell’allegato 12.3 “Impegni e prescrizioni operative” in data 05.12.2016 è stata trasmessa alla AdG e a AVEPA la conferma di attivazione del PSL e in data 15.12.2016 è stato trasmesso a AVEPA l’atto integrativo annuale;
- con nota prot. 122819 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l’esito positivo della verifica dell’attivazione del PSL;
- con nota prot. n. 122894 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l’esito positivo della verifica dell’atto integrativo annuale;
- con nota prot. n. 3951 del 23.01.2017 AVEPA ha comunicato l’istituzione e la composizione della commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con provvedimento n. 129867 del 19.06.2017 del Dirigente dello SUA interprovinciale di Belluno e Treviso è stata modificata la composizione della Commissione Tecnica Gal – AVEPA;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss. mm. ii. è stato approvato il testo unico dei criteri di selezione delle misure;
- con le DGR n. 2176 del 23.12.2016 e n. 734 del 29.05.2017 sono state approvate le Linee Guida Misura del PSR 2014-2020;
- l’Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 6 del 22.12.2016 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi che prevedeva la presentazione della proposta di bando del tipo intervento 6.4.2 destinato alle imprese artigianali nel mese di maggio;
- l’Ufficio di Presidenza con delibera n. 15 del 08.06.2017 ha approvato la proposta di bando pubblico del tipo intervento 6.4.2 riservato alle imprese artigianali e dei servizi;
- la proposta di bando è stata caricata nell’applicativo informatico GR- Gal, con il progressivo 16482, ottenendo il parere positivo della fattibilità gestionale;
- con nota prot. n. 141520 del 25.07.2017 del dirigente dell’AVEPA SUA interprovinciale di Belluno e Treviso è stata convocata la commissione tecnica Gal-AVEPA che si è regolarmente riunita in data 27.07.2017;
- la commissione ha dato parere di conformità con il PSL, le LGM, i CRIDIS e gli IPG, con prescrizioni, della proposta di bando relativa al tipo intervento.6.4.2 riservato alle imprese artigianali e dei servizi;
- l’Ufficio di Presidenza del Gal con delibera n. 20 del 08.09.2017 ha approvato il bando del tipo intervento 6.4.2 nel quale sono state recepite le prescrizioni di cui al punto precedente;
- il bando è stato pubblicato in forma di avviso sul BUR Veneto n. 91 del 22.09.2017.

CONSIDERATO CHE

- entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute 29 domande;
- nella fase istruttoria una di esse è risultata non ammissibile, una rinunciata e due finanziate con il bando regionale del medesimo tipo intervento.

ATTESO CHE

- il contributo messo a bando è di euro 500.000,00;
- il contributo ammissibile per le restanti 26 domande ammonta a circa euro 515.000,00.

PRESO ATTO CHE

- per il bando del medesimo tipo intervento attivato nell’ambito del progetto chiave “Destinazione turistica: Dolomiti Venete” con decreto del dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Belluno e Treviso n. 142 del 02.10.2017 pubblicato nel BUR n. 97 del 13.10.2017 era stato concesso il contributo a 53 imprese per un importo complessivi di euro 3.099.835,01;
- con nota prot. 165234 del 06.11.2017 la ditta Ristorante al Lumin di Gobbo Dominique ha comunicato la rinuncia totale di euro 40.163,98 per la domanda n. 3603216;
- con decreto n. prot. 10634/2018 del 16.02.2018 - rep. 297/2018 - class. VI/6 del dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Belluno e Treviso è stata dichiarata la decadenza totale della domanda n. 3603216 intestata alla ditta Ristorante al Lumin di Gobbo Dominique a seguito di rinuncia totale;
- si rende quindi disponibile la cifra di euro 40.163,98.

VALUTATO CHE

- per consentire il finanziamento di tutte le domande relative al tipo intervento 6.4.2 riservato alle imprese artigianali sono sufficienti euro 15.000,00,
- è possibile modificare il punto 4.1 del bando (allegato 1 alla presente delibera) portando la dotazione complessiva a euro 515.000,00;
- il nuovo importo messo a bando è coerente con il piano di finanziamento come da scheda di monitoraggio finanziario (allegato 2 alla presente delibera).

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la modifica al punto 4.1 del bando pubblico del tipo intervento 6.4.2 riservato alle imprese artigianali e dei servizi, allegato 1 alla presente delibera, portando l'importo del contributo a euro 515.000,00 al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande ammissibili
2. di approvare la scheda di monitoraggio finanziario aggiornata, allegato 2 alla presente delibera.

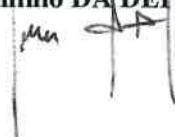
Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 21 FEB. 2018

IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese (C.I.M.E.)

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 08.09.2017	REG UE 1305/2013, Art. 19
codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>1. GAL ALTO BELLUNESE</i>



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.

1.2. Obiettivi

- | | |
|----|---|
| a. | Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. |
| b. | Focus Area secondaria: 6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole |



FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	imprese e l'occupazione
c.	Ambito di interesse del PSL: AI.1 – Diversificazione economica
d.	Obiettivo specifico del PSL: 1.1 – Creare nuove opportunità di lavoro e di intrapresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VAL DI ZOLDO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE</i>
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, per i soli soggetti che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA al momento della presentazione della domanda di aiuto
I criteri di cui alle lettere a), c), d), e) e f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3.1. Descrizione interventi

a.	<p>Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. artigianali: settore del living 2. di servizio nel settore sociale <p>sulla base dei codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2</p>
b.	<p>Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
b.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
c.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
d.	l'intervento riguardante le attività artigianali relative al settore "living" è ammesso quando assicura l'utilizzazione di materie prime di provenienza agricola e forestale
e.	l'intervento è realizzato e/o detenuto all'interno dei beni immobili in possesso del beneficiario
f.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<p>soggetti beneficiari "persone fisiche": acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, completati entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

c.	soggetti beneficiari ammessi per attività artigianali: iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti; gli impegni di cui ai punti b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
----	---

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> i. ventiquattro mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

a. L'importo a bando è pari a 515.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:

	Intervento	Aliquota aiuto
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	l'importo della spesa ammessa non può essere inferiore a 10.000,00 euro
b.	il contributo massimo è di euro 40.000,00 per soggetto beneficiario
c.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti di minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)

Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:

a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e vengono proposti dal bando pubblico secondo lo schema successivo

1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	30
Criterio di assegnazione	
Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.	
Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5
Criterio di assegnazione L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza	
3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario	
Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	10
3.1.2 Soggetto richiedente donna	5
Criterio di assegnazione 3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci 3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: condotta da una donna - società di persone e di capitale: rappresentante legale donna - cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	10
Criterio di assegnazione Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii). Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.	
Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	5
Criterio di assegnazione Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione	
5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	30
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	40
Criterio di assegnazione Applicazione sulla base della % della spesa ammessa 5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa 5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa	
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti.
c.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio
d.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- a. A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|---|
| a. | documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai seguenti criteri di priorità: 3.2 |
| b. | progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1 |
| c. | dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali |
| d. | nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano |
| e. | <u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo |
| f. | <u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda |
| g. | <u>domande relative a interventi strutturali</u> : atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico calcolato sulla base del prezzario della C.C.I.A.A. di Belluno come previsto al punto 2.5 degli Indirizzi procedurali generali del PSR Veneto |
| h. | denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. |
| i. | permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. |
| j. | I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.; la mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non |



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|---|
| a. | copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti |
| b. | consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti |
| c. | dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia |
| d. | dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA |
| e. | dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto |
| f. | dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
e-mail: gal@dolomites.com
posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA
Sportello Unico Agricolo di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste
Via Torino 110
30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it
sito internet : www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Portale Piave: www.piave.veneto.it

Alle porte 2 alle delibere M.4 del 19.2.18

PSL C.I.M.E. - GAL Alto Bellunese- Scheda di monitoraggio finanziario - data: 19/02/2018					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza 1-2-3 (4)
1	1.1.1	-	-	-	-
1	1.2.1	-	-	-	-
TOT M 1		-	-	-	-
3	3.2.1	-	-	-	-
TOT M 3		-	-	-	-
4	4.1.1	500.000,00	-	-	500.000,00
4	4.2.1	250.000,00	-	-	250.000,00
4	4.3.1	-	-	-	-
TOT M 4		750.000,00	-	-	750.000,00
6	6.4.1	700.000,00	-	-	700.000,00
6	6.4.2	3.600.000,00	3.059.671,03	515.000,00	25.328,97
TOT M 6		4.300.000,00	3.059.671,03	515.000,00	725.328,97
7	7.5.1	1.210.000,00	746.179,57	-	463.820,43
7	7.6.1	1.070.000,00	644.299,30	-	425.700,70
TOT M 7		2.280.000,00	1.390.478,87	-	889.521,13
16	16.1.1	-	-	-	-
16	16.2.1	-	-	-	-
16	16.4.1	200.000,00	-	-	200.000,00
16	16.5.1	-	-	-	-
16	16.9.1	-	-	-	-
TOT M 16		200.000,00	-	-	200.000,00
TOT SM 19.2		7.530.000,00	4.450.149,90	515.000,00	2.564.850,10
RISERVA DI EFFICACIA		753.000,00			
TOT SM 19.2 AL NETTO RISERVA EFFICACIA		6.777.000,00	4.450.149,90	515.000,00	1.811.850,10